
Caldo: Uecoop, con nuovo anticiclone africano rischio sole per oltre un milione di anziani in città

Il caldo africano che stringe mezza Italia in una morsa di afa è una minaccia reale per 1,1 milioni di anziani che hanno più di 75 anni e vivono nelle città del Centro e del Sud da bollino arancione con il sole a picco durante il pomeriggio che fa schizzare le temperature verso i 40 gradi e blocca le uscite all'aperto dei soggetti più fragili. È l'allarme dell'Unione europea delle cooperative (Uecoop) in riferimento alla nuova fiammata dell'anticiclone africano a Bologna, Bolzano, Campobasso, Firenze, Frosinone, Latina, Palermo, Perugia e Rieti. L'allerta di livello 2 – spiega Uecoop - scatta in presenza di "condizioni meteo che possono rappresentare un rischio per la salute, in particolare nei sottogruppi di popolazione più suscettibili", mentre quella di livello 3 indica "condizioni di emergenza con possibili effetti negativi sulla salute di persone sane e attive e non solo sui sottogruppi a rischio come gli anziani, i bambini molto piccoli e le persone affette da malattie croniche". Rischi accentuati dagli sbalzi di temperatura sempre più frequenti per i cambiamenti climatici – sottolinea Uecoop - con le estati torride e la diffusione dei climatizzatori in abitazioni e negozi per raffreddare gli ambienti e combattere l'afa esterna con una continua altalena che può arrivare anche ai 10 gradi di differenza fra spazi all'aperto e quelli interni. Una situazione che colpisce in particolare le città dove le bolle di calore dovute a cemento e asfalto sono più grandi e persistenti. Ad avere i problemi maggiori sono proprio i grandi anziani fra i più esposti ai colpi di calore visto che - evidenzia Uecoop - hanno un sistema di termoregolazione meno efficiente, manifestano con maggiore facilità i sintomi dell'ipertermia e hanno una più alta vulnerabilità alle malattie respiratorie. Senza trascurare il fatto che gli anziani – conclude Uecoop - hanno in genere una minore percezione del bisogno di bere per idratarsi soprattutto con le alte temperature estive.

Giovanna Pasqualin Traversa